

Area d'interesse: Agricoltura e Foreste

Data pubblicazione: 02-07-2010

L'Assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra, relativamente alla situazione dei lavoratori degli enti montani, assicura che proprio oggi la Giunta ha approvato i provvedimenti legati al bilancio regionale in cui sono stati inseriti i fondi necessari per il pagamento degli stipendi dei dipendenti delle Comunità Montane Calabresi. L'assessore Trematerra, quindi nel rassicurare i lavoratori ha annunciato che "presto si terrà un incontro con i responsabili delle Comunità Montane per fare – ha detto – un'analisi sul ruolo che dovranno esercitare nel prossimo futuro nel contesto dello sviluppo agricolo della regione". p.g.

Politica | 02/07/2010 | ore 10.36 »

Calabria: **Giunta regionale, assicurati gli stipendi dei lavoratori Comunità Montane.**

(Adnkronos) - La Regione Calabria ha stanziato i fondi per il pagamento degli stipendi dei dipendenti delle Comunità montane. Lo rende noto l'assessore all'Agricoltura Michele Trematerra, il quale comunica che nella riunione della Giunta regionale sono stati inseriti i provvedimenti appositi legati al bilancio. Trematerra ha infine annunciato che "presto si terrà un incontro con i responsabili delle Comunità montane per fare un'analisi sul ruolo che dovranno esercitare nel prossimo futuro nel contesto dello sviluppo agricolo della regione".

*(ANSA). 01-7-2010 - La situazione dei 550 dipendenti delle comunità montane è ormai diventata insostenibile". A sostenerlo sono le segreterie regionali della **funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil** che chiedono un incontro urgente al presidente della Regione Giuseppe Scopelliti. "Molte amministrazioni - scrivono i sindacati al Governatore - non sono più in condizione di garantire lo stipendio, per la mancanza di risorse finanziarie solo attenuata dai quattro milioni di finanziamento dell'ultima finanziaria regionale. La mancata riorganizzazione degli Enti montani ha reso quasi inutile la stessa sussistenza delle Comunità che, di fatto, non svolgono più alcuna funzione". "Per prevenire mobilitazioni spontanee - conclude la lettera - si chiede l'avvio di un urgente confronto sul problema informando che il giorno 19 luglio è convocata l'assemblea regionale dei lavoratori delle comunità montane calabresi presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale a Palazzo Alemanni di Catanzaro".*

INTERROGAZIONE n. 20 del 02/07/2010

Sulla situazione delle Comunità Montane calabresi

D. TALARICO . Al Presidente della Giunta regionale -

Premesso che:

la legge n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010) art. 2, comma 187, ha disposto che lo Stato dal 1° gennaio 2010 cessa di concorrere al finanziamento dei trasferimenti erariali a favore delle Comunità montane producendo così l'azzeramento del Fondo ordinario per le medesime; tali misure, che si aggiungono ai consistenti tagli già operati per gli anni 2008 e 2009, non si limitano soltanto a cancellare le risorse erariali per le attività delle Comunità montane, ma impediscono il pagamento delle rate di ammortamento sui mutui pluriennali ancora in essere, contratti con il concorso dello Stato e il pagamento degli stipendi al personale; avverso tali disposizioni, contenute nell'art. 2, comma 187, della legge 191/2009, fra tutti gli altri anche la Regione Calabria, con provvedimento di Giunta, ha deliberato la predisposizione di ricorso alla Corte costituzionale e che tale ricorso è stato presentato presso le sedi competenti in materia;

il Consiglio della Regione Calabria, nella seduta del 10 Febbraio 2010, con propria deliberazione n. 414 con oggetto: "Legge regionale - Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2010, art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8 del 2002)", ha disposto, all'articolo 1, comma 1, che "nelle more di un provvedimento di riforma delle Comunità montane, la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alle Comunità montane calabresi per spese inerenti il mantenimento giuridico del personale la somma di euro 4 milioni con allocazione all'Upb 3.2.04.04 (capitolo 2232102) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2010"; nello stesso articolo, tra l'altro, al comma 2, ha disposto che la "Giunta regionale è delegata, inoltre, a predisporre entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge un disegno di legge di riforma delle competenze e delle funzioni nonché di riorganizzazione territoriale delle Comunità montane, con riferimento a quanto disposto dalla legge regionale 10 luglio 2008, n. 20";

valutata l'inesistenza dei presupposti tecnico-giuridici per procedere all'approvazione dei bilanci per l'esercizio 2010, anche perché in assenza di precise indicazioni della Regione Calabria circa le risorse finanziarie su cui contare, le Comunità montane calabresi hanno fatto ricorso alla "gestione provvisoria", prevista dal secondo comma dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000; lo stanziamento di 4 milioni euro soprarichiamato, ha concorso ad una compensazione del mancato trasferimento erariale soltanto per i primi 3 mesi dell'esercizio in corso; ad oggi non vi è alcun provvedimento legislativo che dispone lo scioglimento delle Comunità montane calabresi;

Per sapere:

quali misure si stanno adottando per assicurare le necessarie risorse finanziarie alle Comunità montane calabresi relativamente ai bilanci per l'anno 2010, a integrale compensazione del taglio dei trasferimenti erariali soprarichiamata;

quali iniziative si stanno adottando in relazione alla delega ricevuta dal Consiglio regionale di predisporre entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2010, un disegno di legge di riforma delle competenze e delle funzioni nonché di riorganizzazione territoriale delle Comunità montane, con riferimento a quanto disposto dalla legge regionale 10 luglio 2008, n. 20.